

Roma. Teatro Vascello. Saul di Giovanni Ortoleva

Nell'Antico Testamento, **Saul** compare come il primo re d'Israele, eletto da Dio e successivamente da Lui ripudiato. Il giovane **David**, mandato a palazzo per calmare il re con il suono della sua cetra, riesce a riscuoterlo dal dolore in cui è precipitato e conquista l'amore suo e di suo figlio **Gionata**. Quando però il giovane sconfigge il gigante **Golia** diventa evidente che il suo ruolo è più grande di quello per cui è stato annunciato, e l'amore del Re si trasforma in feroce gelosia.

L'incapacità di Saul di accettare la fine del proprio dominio e il suo rapporto ambivalente col giovane David costituiscono il paradigma dell'uomo che cade. La sua parabola è quella di un frontman in declino, confinata in una camera d'hotel, in attesa di essere superata. Re, padre, rockstar. Saul cerca di resistere al cambiamento, alla fine della sua stirpe, al cancellarsi del proprio nome. La sua lotta è una lotta contro il procedere del tempo.

Note di regia.

Quello di Saul è forse il primo mito consegnatoci dalla tradizione occidentale a parlare di fallimento individuale; e il fallimento è oggi l'orizzonte più buio, quello che sembra attendere un pianeta che non è stato capace di prendersi cura di se stesso, un sistema sociale basato su un'economia che non sa controllarsi. Ho scelto di raccontare la storia di Saul per affrontare questo fantasma, convinto che ogni storia riguardi il tempo che cerca di dimenticarla.

Ho riscritto la vicenda di Saul, insieme al drammaturgo **Riccardo Favaro**, accostando ai re le rockstar, alle regge imperiali le suite d'albergo. La nostra riscrittura, partita dall' **Antico Testamento**, si è nutrita forse più di cinema e musica che della lettura di testi sull'argomento, ma il *Saul* di **Andre Gide** è stato un riferimento cardinale del nostro lavoro.

Col passare del tempo mi sono reso conto che tutti i progetti che ho realizzato negli ultimi anni parlano, in un modo o nell'altro, di fallimento. La nostra drammatica incapacità di affrontare la debacle, in fondo, mi diverte molto.

Giovanni Ortoleva

VENEZIA A ROMA prosa

dal 24 al 27 ottobre 2019 giovedì e venerdì ore 21
sabato ore 19 - domenica ore 17

Teatro della Tosse

SAUL

liberamente tratto dall' **Antico Testamento** e *Saul* di **André Gide**
menzione speciale alla Biennale di Venezia 2018, concorso Registi Under 30

Regia: **Giovanni Ortoleva**

Drammaturgia: **Riccardo Favaro, Giovanni Ortoleva**

Con **Alessandro Bandini, Marco Cacciola, Federico Gariglio**

Scenografia e Costumi: **Marta Solari**

Movimenti coreografici: **Gianmaria Borzillo**

Musiche originali: **Pietro Guarracino con Ettore Biagi, Agnese Banti e Lorenzo Ruggeri**

Roma. Teatro Vascello. Saul di Giovanni Ortoleva

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Disegno luci: **Davide Bellavia**

Decoratrici: **Francesca Antolini, Maria Giulia Rossi, Martina Galbiati**

Una produzione: **Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Arca Azzurra Produzioni , Teatro i,**

in collaborazione con: **AMAT e Comune di Ascoli Piceno** nell'ambito di **Marche in Vita**. Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma progetto di **MiBAC e Regione Marche** coordinato da **Consorzio Marche Spettacolo**

si ringrazia: **Piccolo Teatro di Milano, Teatro Fontana**

Un ringraziamento speciale a **Stefano Scherini e Pablo Solari**

Nobody knows you when you're down and out. **Jimmy Cox**

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/roma-teatro-vascello-saul-di-giovanni-ortoleva>